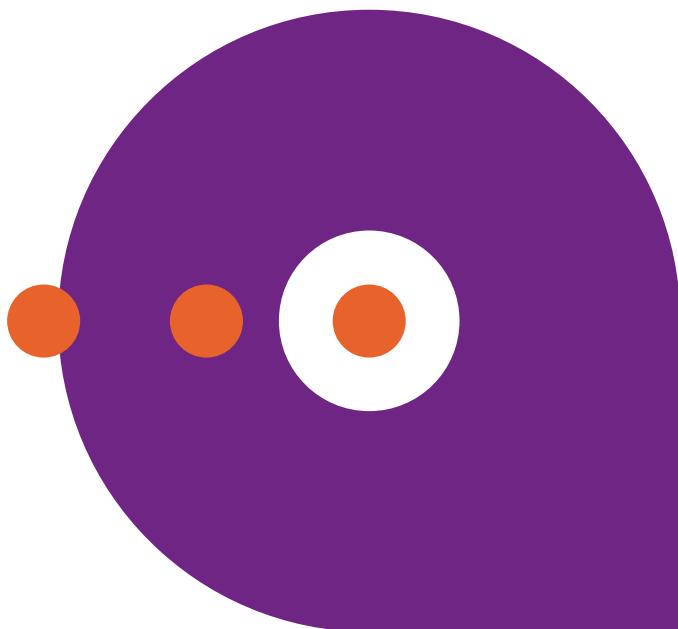


PANEL EUROPEO DI CITTADINI **SULL'EQUITÀ INTERGENERAZIONALE**

Kit di informazioni

Contenuto

1. LA PROCEDURA <i>Cosa sono i panel europei di cittadini?</i>	4
Come funzionerà questo panel europeo di cittadini sull'equità intergenerazionale?	4
2. IL MANDATO <i>Su quali aspetti lavorerò?</i>	6
Il tuo ruolo	6
3. IL TEMA <i>Cosa devo sapere sull'equità intergenerazionale?</i>	6
Quali aspetti contempla?	8
Quali obiettivi potrebbe perseguire la strategia sull'equità intergenerazionale?	9
<i>Una migliore governance e partecipazione democratica</i>	9
<i>Affrontare insieme le sfide a lungo termine</i>	10
<i>Proteggere le persone e costruire comunità più forti</i>	10
Esempi di equità intergenerazionale nell'UE	11
<i>E se... potessimo immaginare quale potrebbe essere un futuro equo per tutte le generazioni?</i>	13
4. RISORSE aggiuntive	14





Introduzione

Un caldo benvenuto al panel europeo di cittadini sull'equità intergenerazionale. Ti ringraziamo per la partecipazione. Ci auguriamo che questa esperienza sia piacevole, stimolante e significativa! Avendo accettato l'invito della Commissione europea, ti imbarcherai per un viaggio speciale. Dal 2021, 1 800 persone provenienti da tutta Europa hanno aderito a panel europei di cittadini come questo. Hanno condiviso le loro opinioni e contribuito a definire le politiche dell'UE. Ora tocca a te!

Sei uno dei 150 cittadini selezionati casualmente in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea (UE). Insieme, rispecchiate la diversità dell'UE. Nei prossimi mesi lavorerai per formulare raccomandazioni su aspetti chiave della **strategia sull'equità intergenerazionale**, su cui la Commissione europea sta attualmente lavorando. Avrai il tempo di ascoltare, apprendere e scambiare idee con altri cittadini per preparare i vostri suggerimenti per la Commissione europea.

Faremo del nostro meglio per farvi sentire benvenuti e sostenuti durante l'intero processo. Non vediamo l'ora di iniziare questo viaggio assieme a voi.

CHI ORGANIZZA QUESTO PANEL?

Il panel europeo di cittadini su una nuova strategia sull'equità intergenerazionale è organizzato dalla **Commissione europea**.

La Commissione europea è l'istituzione dell'UE che propone nuove norme e garantisce il rispetto di quelle esistenti. Si occupa del lavoro quotidiano dell'UE, come la gestione dei programmi e la gestione del bilancio. Si adopera per migliorare la vita in Europa in settori quali il commercio, l'ambiente e la concorrenza leale.

Al momento la Commissione sta preparando una nuova strategia per garantire che le politiche siano eque per tutte le generazioni: quella dei giovani, quella degli anziani e quella degli europei del futuro. In anteprima alla presentazione della strategia, prevista durante il primo semestre del 2026, la Commissione desidera ascoltare i cittadini di tutta Europa. Riunendo le

prospettive dei cittadini di ogni estrazione sociale e degli Stati membri dell'UE, questo panel garantirà che le raccomandazioni rispecchino le opinioni e le preferenze dei cittadini dell'UE. La tua partecipazione a questo panel di cittadini è importante per contribuire a individuare i settori in cui un'azione a livello europeo sarebbe necessaria e maggiormente utile. Le tue raccomandazioni e i tuoi suggerimenti contribuiranno a definire la strategia, che mira a rafforzare la comunicazione tra le generazioni e a garantire che gli interessi delle generazioni presenti e future siano rispettati in tutte le nostre politiche e nel nostro processo decisionale.

Questo «kit di informazioni» aiuterà a guidarti passo dopo passo. È suddiviso in tre parti e in un allegato con risorse aggiuntive.

1. LA PROCEDURA:

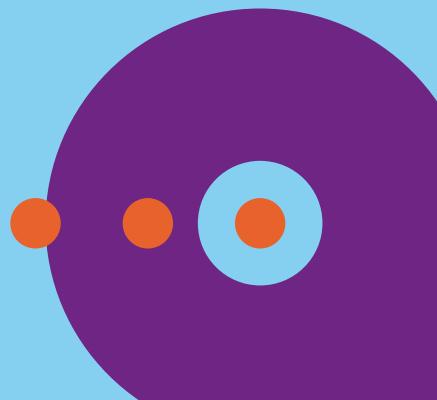
COSA SONO I PANEL EUROPEI DI CITTADINI? 4

2. IL MANDATO:

SU QUALI ASPETTI LAVORERÒ? 6

3. IL TEMA:

COSA DEVO SAPERE SULL'EQUITÀ INTERGENERAZIONALE? 8



1/La procedura

Cosa sono i panel europei di cittadini?

I panel europei di cittadini riuniscono persone selezionate in modo casuale provenienti da tutti i 27 Stati membri per discutere le prossime iniziative importanti per il futuro dell'UE. Ora, l'attenzione è rivolta a voi e a garantire l'equità tra le generazioni. Ti unirai ad altri 149 cittadini di tutti gli Stati membri, selezionati per riflettere la diversità dei cittadini dell'UE, ad esempio in termini di età, genere o nazionalità. Un membro del panel su tre avrà meno di 29 anni; ciò garantirà che le discussioni si svolgano realmente tra le generazioni. Insieme, formerete il panel europeo di cittadini sull'equità intergenerazionale.

I panel di cittadini a livello europeo sono stati creati per la prima volta durante la Conferenza sul futuro dell'Europa 2021-2022. La Conferenza ha dimostrato quanto possa essere prezioso il contributo dei cittadini. Gli 800 cittadini selezionati in modo casuale hanno chiesto maggiori modalità di coinvolgimento nel processo decisionale dell'UE. In risposta, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha fatto dei panel di cittadini una componente regolare dell'elaborazione delle politiche europee.

Da allora i cittadini hanno lavorato su temi quali [lo spreco alimentare](#), [la definizione dei mondi virtuali](#), [la promozione della mobilità ai fini dell'apprendimento](#), [l'efficienza energetica](#), [la lotta contro l'odio nella società](#) e [il bilancio a lungo termine dell'UE](#).

COME FUNZIONERÀ QUESTO PANEL EUROPEO DI CITTADINI SULL'EQUITÀ INTERGENERAZIONALE?

Lavorerete in **piccoli gruppi** (circa 12 persone ciascuno) e in **sessioni più ampie** alle quali parteciperanno tutti (le cosiddette "sessioni plenarie"). Nei piccoli gruppi esaminerete l'argomento in modo più approfondito, procederete a uno scambio di opinioni e formulerete idee per le raccomandazioni finali. Nelle sessioni plenarie potrai condividere i tuoi pensieri, ascoltare gli altri e gli esperti e fornire un feedback sulle idee di altri piccoli gruppi.

Al termine del processo, le raccomandazioni saranno adottate dall'intero panel.

Potrai parlare nella lingua dell'UE con la quale ti trovi più a tuo agio, in quanto gli **interpreti** professionisti garantiranno che tutti si comprendano a vicenda in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE.

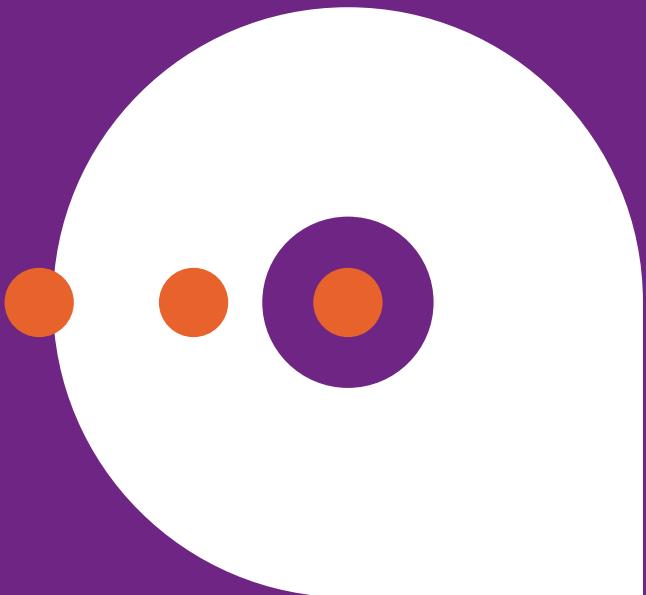
Riceverai inoltre il sostegno di:

- **esperti** del **"comitato scientifico"**, che saranno in grado di rispondere alle vostre domande, spiegare l'argomento e fornire informazioni generali, sia sull'equità intergenerazionale che sull'UE. Potrai inoltre scambiare opinioni con rappresentanti della società civile, delle istituzioni dell'UE e del mondo accademico.

- **facilitatori**, che aiutano le sessioni dei piccoli gruppi a svolgersi senza difficoltà e garantiscono che tutti possano parlare ed essere ascoltati.

- **funzionari della Commissione europea**, che ascolteranno le vostre discussioni e ne terranno conto nel quadro dei lavori sulla strategia per l'equità intergenerazionale.

Alcuni **osservatori**, ad esempio ricercatori universitari, potranno seguire le sessioni, ma non parteciperanno alle discussioni. I **giornalisti e i rappresentanti dei media** potrebbero chiedere di intervistare i partecipanti per condividere le loro esperienze con il grande pubblico, ma solo su base volontaria: non dovrai partecipare ad alcuna intervista se non lo desideri.



Incontrerai tre volte gli altri partecipanti: due volte in presenza a Bruxelles e una online.

- **Sessione 1**
12-14 settembre 2025 (Bruxelles)
- **Sessione 2**
17-19 ottobre 2025
(online tramite uno strumento di videoconferenza)
- **Sessione 3**
14-16 novembre 2025 (Bruxelles)

Ti preghiamo di rispettare il calendario delle riunioni e di garantire la tua presenza a ciascuna sessione. In caso di problemi pratici, la nostra equipe di sostegno sarà d'aiuto. In caso di necessità mediche, ti preghiamo di comunicarcelo: assicureremo sostegno in loco o attraverso la reception alberghiera. Se hai esigenze di accessibilità o di assistenza, puoi chiedere a un **accompagnatore** di assisterti durante il panel. Se sei un minore, dovrai essere accompagnato. Tuttavia, solo i cittadini selezionati in modo casuale possono partecipare alle discussioni del panel. Gli accompagnatori sono invitati a partecipare in qualità di osservatori e a partecipare agli eventi sociali.

Ogni sera (giovedì, venerdì, sabato) organizzeremo **eventi sociali** informali come cene o ricevimenti. Sarà una grande opportunità per incontrare altri partecipanti provenienti dai paesi d'origine dei partecipanti e da tutta l'UE. La partecipazione è volontaria, ma ti incoraggiamo vivamente a partecipare!

Se hai bisogno di assistenza, di informazioni o di segnalare problemi, non esitare a parlarne al nostro **inclusion officer**.

Oltre al panel, stiamo conducendo anche un **dibattito online sulla piattaforma partecipativa dei cittadini**, in cui qualsiasi cittadino dell'UE può condividere le proprie idee sull'equità intergenerazionale. È possibile invitare familiari, amici e colleghi a partecipare a tale dialogo, invitandoli a condividere i loro punti di vista online.

Ti esortiamo inoltre a condividere sui social media la tua esperienza nel panel. L'importante è assicurarsi di non condividere i dati personali o le opinioni di altri partecipanti e rispettare la privacy di tutti.

2 / Il mandato su quali aspetti lavorerò?

Nel primo semestre del 2026 la Commissione europea adotterà una strategia sull'equità intergenerazionale.

L'UE ha già lavorato a diverse iniziative per riunire generazioni diverse e garantire che le proprie decisioni siano equi e rispondano alle esigenze delle diverse generazioni. Nel 2007 la comunicazione ["Promuovere la solidarietà tra le generazioni"](#) si è concentrata sulle politiche familiari. Nel 2012 si è celebrato [l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni](#). Tra le iniziative più recenti figurano la [strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027](#), il Libro verde del 2021 [sull'invecchiamento demografico - Promuovere la solidarietà e la responsabilità tra le generazioni](#) e la comunicazione del 2023 ["Cambiamento demografico in Europa: strumentario d'intervento"](#). L'UE gestisce inoltre strumenti quali [il dialogo dell'UE con i giovani](#), la [piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori](#) e i [panel europei di cittadini](#) per sostenere il dialogo sia all'interno delle generazioni che tra le diverse generazioni.

Il pensiero rivolto al futuro è da tempo un aspetto importante dell'elaborazione delle politiche dell'UE. Ogni anno la Commissione pubblica una relazione di previsione strategica per sostenere la pianificazione a lungo termine e aiutare i responsabili politici a valutare il potenziale impatto delle scelte odiere sulle generazioni future.

Gli orientamenti politici 2024-2029, un piano strategico della durata di 5 anni elaborato dalla presidente della Commissione europea, affermano che le decisioni adottate oggi non dovrebbero danneggiare le generazioni future e che occorre raggiungere una maggiore solidarietà e impegno tra persone di età diversa. A tal fine, il Commissario Glenn Micallef è stato incaricato di elaborare una strategia sull'equità intergenerazionale, per "determinare in che modo possiamo rafforzare il dialogo tra generazioni e garantire che gli interessi delle generazioni presenti e future siano rispettati durante l'intero processo legislativo e di elaborazione delle politiche".

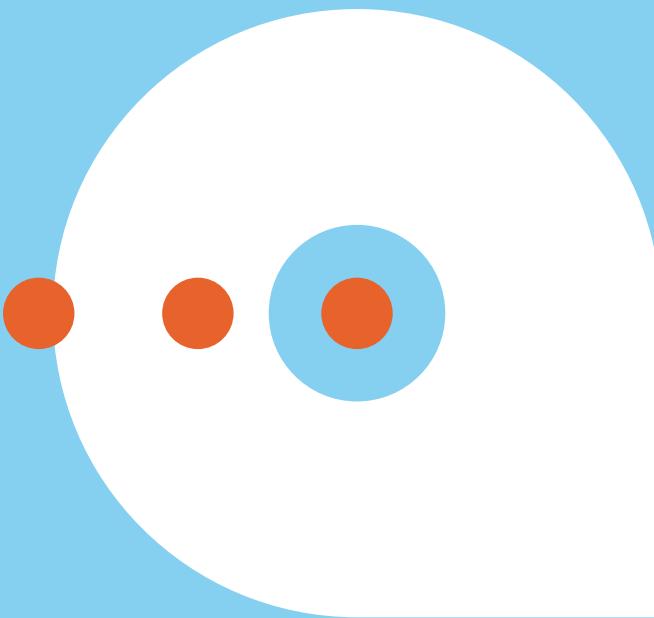
La strategia della Commissione sull'equità intergenerazionale sarà la prima nel suo genere a livello dell'UE. Essa è in linea con gli sforzi globali volti ad adottare un approccio a lungo termine alla pianificazione e alle politiche. Nel settembre 2024 i principali leader mondiali hanno adottato il [Patto per il futuro](#), che contiene impegni per proteggere le esigenze delle generazioni future e garantire che le decisioni siano prese tenendo presenti i loro interessi.

La strategia sull'equità intergenerazionale non prenderà la forma di atto normativo. Infatti si tratterà formalmente di una comunicazione, vale a dire un documento ufficiale dell'UE che delinea le intenzioni, le politiche previste e le priorità: un documento politico che spiegherà perché l'equità tra le generazioni è importante, quali azioni sono necessarie e possibili a livello europeo e in che modo questa prospettiva può essere rispettata durante l'intero processo legislativo e di elaborazione delle decisioni. L'obiettivo è un'Europa più equa per tutti, ora e in futuro.

IL TUO RUOLO

Il tuo ruolo come membro del panel è condividere le tue idee e opinioni sull'equità intergenerazionale e contribuire a elaborare una serie di raccomandazioni da rivolgere alla Commissione europea. Fin dall'inizio, i preparativi per gettare le basi della strategia sono stati concepiti per essere inclusivi e partecipativi. Finora è stata coinvolta un'ampia gamma di portatori di interessi, dalle organizzazioni internazionali ai responsabili politici, agli esperti, alla società civile e ai cittadini. Insieme, questi soggetti hanno esplorato l'importanza dell'equità tra le generazioni, individuato le questioni ad essa correlate e prospettato quello che potrebbe essere un futuro più equo per tutti.

Cliccando [qui](#) potrai saperne di più sul processo di co-creazione inclusivo e partecipativo e cliccando [qui](#) sulle prime informazioni raccolte nella fase iniziale del processo. In qualità di membro del panel di cittadini, potrai fare tesoro di questo lavoro, apportando nel contempo le tue idee ed esplorando nuovi settori che a tuo parere meritano attenzione.



Inoltre, ci aiuterai a riflettere sulla seguente domanda chiave:

cosa dovremmo fare oggi per rendere l'Unione europea equa per tutte le generazioni attuali e future?

L'interrogativo sarà analizzato da due punti di vista principali:

- 1. Come possiamo garantire che le decisioni adottate oggi non danneggino le generazioni future, nel rispetto degli interessi sia delle generazioni presenti che di quelle future?**
- 2. Come possiamo rafforzare la comunicazione, la solidarietà e l'impegno tra le generazioni?**

Queste domande saranno esaminate insieme ad altri membri del panel con il sostegno di esperti e facilitatori nel corso di tre sessioni:

SESSIONE 1: scoprirai di più sull'argomento e rifletterai insieme agli altri sulla configurazione da dare a un'Europa equa. Sopporterete le diverse visioni e individuerete le misure necessarie per trasformarle in realtà.

SESSIONE 2: inizierai a lavorare su suggerimenti per definire il contenuto della strategia. Ascolterai il parere di esperti, ricercatori e pensatori creativi e proseguirai il lavoro a livello di gruppi per sviluppare idee e proposte specifiche.

SESSIONE 3: perfezionerai le tue idee e proposte, le quali sfoceranno poi nelle raccomandazioni finali da rivolgere alla Commissione europea. Le raccomandazioni saranno votate e adottate al termine di questa sessione finale.

Entro il termine del panel, la vostra visione collettiva, le priorità e le raccomandazioni dei cittadini confluiranno nelle riflessioni in corso ai fini dell'elaborazione della strategia sull'equità intergenerazionale. La Commissione europea pubblicherà anche una relazione finale di questo panel europeo di cittadini, comprese le raccomandazioni adottate dal panel (ad esempio, [qui](#), la relazione dell'ultimo panel di cittadini sul tema "un nuovo bilancio europeo adeguato alle nostre ambizioni").



3 / Il tema

cosa devo sapere sull'equità intergenerazionale?

Affrontare le grandi sfide odierne, come i cambiamenti climatici, i cambiamenti demografici, le disuguaglianze o l'instabilità globale, significa ripensare il nostro modo di vivere e di prendere decisioni come società. Questi sviluppi creano tensioni politiche e conflitti, ma rappresentano anche un'opportunità offerta precocemente all'UE per agire in modo proattivo. Tutto questo ha reso più urgente che mai pensare all'equità intergenerazionale. Serve una nuova via da seguire, una via che coinvolga tutti: i giovani, le generazioni più anziane e coloro che non sono ancora nati.

Uno dei compiti di questo panel di cittadini è definire cosa significhi "equità intergenerazionale" dal punto di vista dei partecipanti e tradurlo in una serie di raccomandazioni concrete. Ad esempio, sulla base delle prospettive accademiche e pratiche esistenti, ciò potrebbe comportare la promozione della cooperazione tra generazioni e l'incoraggiamento di un approccio lungimirante. Nel corso del processo decisionale si potrebbe tenere ad esempio conto del benessere sociale, economico, ambientale e culturale delle persone e delle comunità, sia ora che in futuro, e porre maggiormente l'accento sulle considerazioni a lungo termine oltre che sulle esigenze immediate.

Questo approccio non consiste nel trovare un futuro perfetto. Riconosce invece che persone e generazioni diverse hanno esigenze, aspirazioni e aspettative diverse e che dovrebbero avere voce in capitolo nel plasmare il proprio futuro. L'obiettivo è costruire una società in cui le esigenze di tutte le generazioni attuali siano soddisfatte senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie, in modo che il progresso di una generazione non vada a scapito di quella di un'altra.

Inoltre l'equità intergenerazionale favorisce una serie di principi fondamentali dell'UE quali le pari opportunità, la protezione sociale, la buona assistenza sanitaria e l'accesso ai servizi di base. Può contribuire a combattere la povertà e la discriminazione in nuovi modi: non dando per scontato che l'età, di per se stessa, renda le persone vulnerabili, ma tenendo a mente il quadro completo della situazione di ciascuna persona.

Questo modo di pensare può contribuire a una società più resiliente e inclusiva in Europa, incoraggiando politiche che tengano conto dell'evoluzione della vita delle persone nel tempo e del modo in cui le scelte a breve termine possono avere implicazioni a lungo termine. L'equità intergenerazionale consiste nel costruire insieme un futuro equo e sostenibile.

QUALI ASPETTI CONTEMPRA?

Con il contributo dei portatori d'interessi e degli esperti, la Commissione ha individuato tre settori chiave in cui l'equità intergenerazionale può contribuire a plasmare il futuro dell'Europa:

1. Una migliore governance e partecipazione democratica

È necessario rafforzare i sistemi e le istituzioni per tenere maggiormente conto delle prospettive a lungo termine. Questo significa ad esempio porre più attenzione agli interessi delle generazioni attuali e future all'atto di elaborare politiche e processi democratici. Le decisioni politiche rispondono spesso a pressanti esigenze a breve termine, il che può rendere più difficile prestare un'attenzione costante alle sfide che si manifestano lentamente nel tempo.



2. Affrontare insieme le sfide a lungo termine

Questioni quali i cambiamenti climatici, l'inquinamento, i cambiamenti demografici, l'accesso equo agli alloggi, l'istruzione lungimirante e la mancanza di innovazione interessano tutte le generazioni. Affrontare queste sfide a lungo termine potrebbe apportare benefici duraturi alle generazioni future. Lavorando insieme a tutte le fasce di età possiamo contribuire a soluzioni più equilibrate e sostenibili che riflettano una prospettiva a più lungo termine.

3. Proteggere le persone e costruire comunità più forti

Quando le generazioni uniscono le forze, siamo maggiormente in grado di sostenere coloro che ne hanno bisogno, ora e in futuro, migliorando l'accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi di assistenza e alle risorse essenziali, contribuendo nel contempo a sistemi sociali più resilienti di fronte ai cambiamenti e alle sfide future.

QUALI OBIETTIVI POTREBBE PERSEGUIRE LA STRATEGIA SULL'EQUITÀ INTERGENERAZIONALE?

UNA MIGLIORE GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Le politiche pubbliche dovrebbero tenere conto sia del presente che del futuro, guardando oltre l'orizzonte temporale immediato e puntando a proteggere il benessere delle generazioni future. L'UE dispone già di strumenti in grado di sostenere l'azione in una prospettiva a lungo termine, concentrandosi sull'equità intergenerazionale.

Pensare a lungo termine significa coinvolgere le persone nella definizione delle decisioni. In democrazia, tutte le persone interessate dalle decisioni dovrebbero avere voce in capitolo. Ma spesso le politiche non rispecchiano i punti di vista di tutte le fasce di età, includendo quelli dei giovani e di chi non è ancora nato. La definizione di obiettivi chiari e l'assegnazione delle risorse necessarie sono essenziali anche per decisioni eque e lungimiranti. L'UE mira a migliorare il benessere sociale, ambientale e culturale, non solo la crescita economica. Si stanno esplorando nuove modalità di misurazione dei progressi, come quadri incentrati sul benessere inclusivo e sostenibile, per contribuire a garantire che le generazioni attuali e future possano vivere bene.

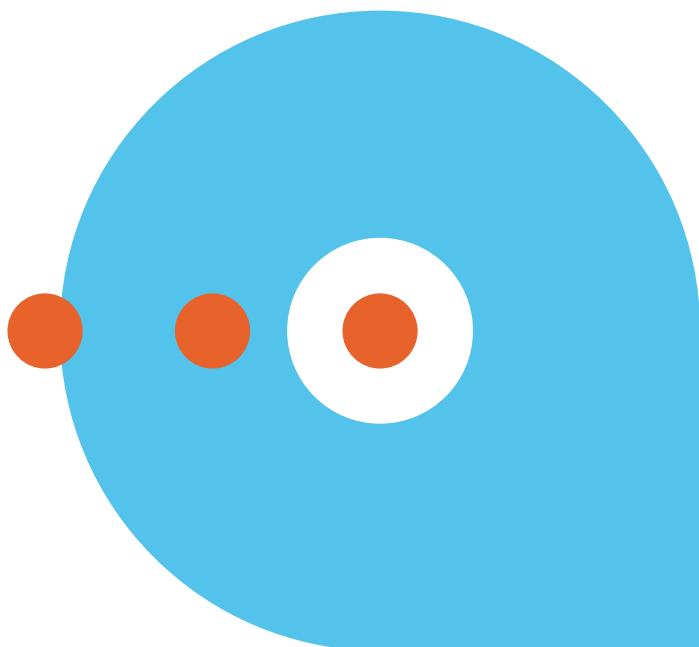
AFFRONTARE INSIEME LE SFIDE A LUNGO TERMINE

I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento minacciano il diritto delle generazioni future a un ambiente pulito, sano e sostenibile. Agire ora è di vitale importanza. Questo comporta riflettere attentamente sui rischi a lungo termine e assicurarsi di agire nel rispetto dei limiti del pianeta. Le leggi e le strategie dell'UE, come la normativa sul ripristino della natura e la normativa europea sul clima, tengono già conto dell'equità intergenerazionale.

Anche prima che la crisi ambientale e climatica diventasse un tema di discussione sull'equità intergenerazionale, si svolgevano dibattiti su livelli equi di debito pubblico tra le generazioni. Dopo tutto, i governi sostengono debiti sin dalla nascita degli Stati nazionali, ed è probabile che tali debiti persistano lungo tutta l'esistenza di tali Stati. Questo tema apparentemente arido è sempre stato rilevante per l'equità intergenerazionale.

La tecnologia favorisce il progresso, ma comporta anche rischi. Le principali minacce - dalle armi nucleari alle catastrofi climatiche - dimostrano la necessità di un'innovazione che protegga il pianeta, le persone e i valori condivisi. L'UE applica due principi fondamentali che equilibrano l'innovazione con la protezione delle generazioni future: il principio di precauzione (per prevenire danni gravi) e il principio dell'innovazione (per sostenere nuove idee).

La crisi finanziaria del 2008, la pandemia di COVID-19 e altri cambiamenti globali quali l'invecchiamento della popolazione e i cambiamenti climatici hanno suscitato preoccupazioni in merito all'equità nei confronti dei giovani e delle generazioni future. Tali preoccupazioni si riferiscono alla sostenibilità delle finanze pubbliche, alla mobilità sociale e all'accesso equo a servizi essenziali quali l'assistenza sanitaria, le pensioni, l'istruzione e la sicurezza sociale. L'occupazione giovanile, modelli di pensionamento flessibili e alloggi economicamente accessibili sono obiettivi comuni in tutta l'UE.



PROTEGGERE LE PERSONE E COSTRUIRE COMUNITÀ PIÙ FORTI

Tra i temi discussi in relazione all'equità tra le generazioni figurano la salute, l'assistenza, la sicurezza, l'inclusione digitale e l'accesso ai servizi. Pianificando tutto l'arco della vita e pensando al futuro, possiamo creare soluzioni che tengano conto delle esigenze di tutti.

La preparazione e la sicurezza sono priorità urgenti a causa dei rischi geopolitici. Affrontare le sfide in materia di sicurezza è di fondamentale importanza per garantire la stabilità e proteggere i cittadini. È essenziale riconoscere che la pace rimane una condizione fondamentale per il benessere umano e lo sviluppo a lungo termine delle società. Solo in ambienti pacifici le persone possono infatti realizzare appieno il loro potenziale, il quale rappresenta un fattore con implicazioni durature per la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future. Il pensiero intergenerazionale può ridurre ulteriormente i rischi per i gruppi vulnerabili e migliorare la resilienza a lungo termine.

Il sistema sanitario e i sistemi di assistenza si trovano ad affrontare sfide importanti. Le persone vivono più a lungo e il costo dell'assistenza è in aumento. Questi cambiamenti possono aggravare le disuguaglianze. Il pensiero a lungo termine e la fiducia nelle istituzioni sono essenziali per garantire parità di accesso e servizi sanitari che soddisfino le esigenze di tutti oggi e in futuro.

La coesione sociale getta un ponte tra generazioni e costruisce comunità più forti promuovendo il sostegno reciproco, i valori condivisi e la collaborazione tra le fasce di età. Quando persone di età e provenienza diverse si riuniscono - in contesti quali il tutoraggio, programmi comunitari o progetti condivisi - esse si scambiano conoscenze e competenze, combinando la tradizione con l'innovazione per arricchire il benessere collettivo. Ciò contribuisce a prevenire l'esclusione e sostiene la resilienza. Simili approcci possono contribuire a combattere la discriminazione basata sull'età, a migliorare la mobilità intergenerazionale e a rivitalizzare settori come l'agricoltura.

Il pilastro europeo dei diritti sociali comprende l'accesso a servizi essenziali quali i trasporti, l'energia e i finanziamenti. Tali servizi devono essere di alta qualità, accessibili, abbordabili e disponibili a livello locale. Le esigenze possono variare a seconda delle zone urbane e rurali e le decisioni adottate oggi influiranno sul modo in cui tali servizi si svilupperanno in futuro. Per questo motivo è essenziale una pianificazione a lungo termine.



ESEMPI DI EQUITÀ INTERGENERAZIONALE NELL'UE

Fin dalla sua creazione, l'Unione europea è stata concepita come un progetto a lungo termine volto a garantire la pace, il benessere e la prosperità dei suoi cittadini, oggi e per le generazioni future. La solidarietà e la collaborazione tra generazioni sono sempre state fondamentali per questa visione, come afferma la dichiarazione Schuman, che sottolinea l'importanza, per la costruzione europea, di ottenere risultati che creino una "solidarietà di fatto". Sia l'articolo 3, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea che la Carta dei diritti fondamentali fanno riferimento alle responsabilità nei confronti delle generazioni future, sottolineando la natura lungimirante del progetto europeo.

In tutta l'Unione europea e al di là di essa vi sono diversi esempi positivi in cui le comunità hanno affrontato la questione dell'equità intergenerazionale in modi creativi e nuovi. Di seguito è riportato un elenco di tali esempi, che potrebbero aiutare i membri del panel di cittadini a immaginare come configurare nella pratica una prospettiva intergenerazionale equa.

TUBINGA

Nella città tedesca di Tubinga, un teatro comunale ha organizzato un gioco per affrontare i pericoli di un pensiero limitato al breve termine, che trascura il futuro. Per aiutare il pubblico a capire che molte persone vivranno a lungo dopo di loro, alcune sedie dell'auditorium sono state riservate alle generazioni future. Tali sedie riportavano nomi e date di nascita e ai partecipanti è stato chiesto di lasciarle libere. Questo gesto potente è servito a ricordare con forza che le decisioni che adottiamo oggi hanno effetti duraturi in futuro.

AMSTERDAM

Alla fine degli anni 1990, un quartiere di Amsterdam ha subito cambiamenti significativi dovuti all'arrivo di numerosi immigrati turchi e marocchini, che hanno portato nuove culture, negozi e moschee. Contemporaneamente molte famiglie olandesi si sono trasferite altrove, lasciando indietro una popolazione olandese più anziana che ha iniziato a sentirsi come straniera nel proprio quartiere. Non c'è stato un vero e proprio conflitto, ma le persone si sono chiuse in sé stesse mentre prendeva piede un crescente senso di tensione e disconnessione. La situazione è cambiata quando il Museo storico di Amsterdam ha avviato un progetto narrativo per raccogliere le memorie dei residenti olandesi di lunga data. Nel corso del tempo, gli immigrati hanno aderito al progetto, condividendo storie non solo su Amsterdam, ma anche sui loro piccoli villaggi di provenienza. Queste storie hanno trovato orecchie aperte ad ascoltarle, ed è emerso che il passato rurale che raccontavano non era poi così diverso da quello dei nonni dei residenti olandesi. Questo progetto è un ottimo esempio di come un cambiamento reale possa derivare dal semplice ascolto reciproco e di come partner apparentemente improbabili come un museo possano contribuire a unire una comunità evocando e condividendo memorie collettive per costruire legami intergenerazionali e interculturali.

SARAGOZZA

Il progetto ["Rompepuertas"](#) realizzato a Saragozza è un altro esempio di equità intergenerazionale in azione. A differenza del progetto di Amsterdam, esso si concentra sugli interessi e sulle esigenze delle generazioni più giovani. L'iniziativa consente ai giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni di diventare consulenti attivi per i musei comunali della città. Coinvolgendo direttamente



i giovani nel processo decisionale, scegliendo cosa esporre e come raggiungere la comunità più ampia e i visitatori abituali dei musi, il progetto garantisce che i musei riflettano anche gli interessi, la creatività e le esigenze dei cittadini più giovani. I giovani consulenti propongono miglioramenti, progettano attività e contribuiscono a definire strategie per attrarre e coinvolgere i loro pari, rendendo la cultura più accessibile e pertinente per le nuove generazioni. Inoltre, il progetto consente ai giovani una reale partecipazione alla vita culturale della loro comunità, riconoscendo che i giovani di oggi erediteranno le istituzioni culturali e incoraggiandoli ad assumersi la responsabilità della conservazione e dell'innovazione del patrimonio culturale.

MALMÖ

La trasformazione della zona di Varvsstaden a Malmö è un altro valido esempio di equità intergenerazionale. Questo innovativo progetto di sviluppo urbano si concentra non solo sul rilancio di un'area storica, ma anche sulla garanzia di un futuro sostenibile per le persone di tutte le età, comprese quelle non ancora nate. Preservando e riconvertendo gli edifici e i materiali esistenti, il progetto Varvsstaden riduce al minimo i rifiuti e le emissioni di CO₂, lasciando alle generazioni future una minore impronta ambientale.

L'iniziativa comprende una "banca dei materiali", che cataloga i materiali provenienti da strutture smantellate per il riutilizzo, con un impegno a favore dei principi dell'economia circolare. Il progetto promuove inoltre il coinvolgimento delle comunità e la governance collaborativa, allineando gli obiettivi di sviluppo alle esigenze della comunità. Questo approccio non solo onora il patrimonio industriale della zona, ma crea anche spazi dinamici e inclusivi in cui generazioni diverse possono vivere, lavorare e prosperare insieme. Dando priorità alla sostenibilità e all'impegno della comunità, Varvsstaden dimostra come una pianificazione urbana attenta possa andare a beneficio sia dei residenti attuali che di quelli futuri, garantendo che le esigenze di oggi non compromettano le opportunità di domani.

VARSARIA

Nell'autunno 2024 la Polonia ha annunciato il lancio del progetto "**Scuola intergenerazionale**", volto ad aprire le scuole ad attività che coinvolgano anziani e giovani al fine di promuovere la collaborazione e l'apprendimento reciproco tra le generazioni. La ministra dell'Istruzione Barbara Nowacka ha messo in rilievo il progetto durante la Giornata europea della solidarietà intergenerazionale, sottolineando l'importanza di alimentare i legami intergenerazionali nella frammentata società attuale e di promuovere lo scambio di conoscenze in cui i giovani beneficiano dell'esperienza degli anziani e gli anziani acquisiscono dai giovani nuove competenze, come l'alfabetizzazione digitale.

Questa iniziativa è stata integrata dal quadro più ampio del "**Dialogo tra generazioni e culture**" promosso durante la presidenza polacca del Consiglio dell'Unione europea nel primo semestre del 2025, che ha messo in risalto la capacità della cultura di fungere da ponte tra diverse tradizioni, lingue ed esperienze. Insieme, questi sforzi mirano a integrare l'equità e la solidarietà intergenerazionali nell'istruzione e nella vita della comunità, garantendo che più generazioni partecipino attivamente a spazi sociali e culturali condivisi.

E SE... POTESSIMO IMMAGINARE QUALE POTREBBE ESSERE UN FUTURO EQUO PER TUTTE LE GENERAZIONI?

Porre le domande giuste è spesso altrettanto importante che trovare le risposte corrette. Di seguito troverai dieci domande del tipo "E se" per incoraggiare la riflessione, suscitare ispirazione e aprire la tua mente a nuove prospettive. Prenditi il tempo necessario a esaminarle. Non dovrà dare una risposta immediata. Lasciati piuttosto guidare e ispirare durante l'intero processo del panel di cittadini. Non vediamo l'ora di analizzare queste e altre domande insieme a te.

E se... le decisioni adottate oggi tenessero conto delle disuguaglianze che potrebbero creare in futuro?

E se... la diversità di età fosse considerata un punto di forza?

E se... la natura potesse dire la sua?

E se... l'attenzione - per noi stessi, per gli altri e per tutte le forme di vita - fosse lo scopo della nostra vita?

E se... costruissimo società resilienti e democratiche in cui ciascuno avesse voce in capitolo e credesse nel proprio futuro, in cui nessuno venisse spinto ai margini?

E se... l'istruzione aiutasse le persone di tutte le età ad acquisire competenze per la vita, a condividere le conoscenze tra le generazioni e a migliorare il benessere collettivo?

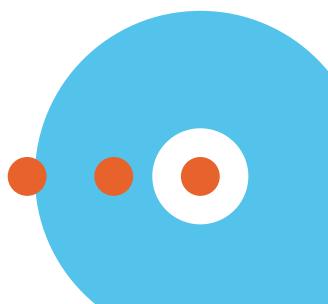
E se... ogni città, regione e/o paese disponesse di un consiglio (intergenerazionale) per difendere i diritti delle generazioni attuali e future a un pianeta sano?

E se... le decisioni finanziarie fossero guidate da un chiaro principio del "non nuocere", che tenga conto anche del punto di vista delle generazioni future?

E se... dei modelli abitativi cooperativi (intergenerazionali) fossero uno dei cardini delle politiche pubbliche?

E se... tutti disponessero del tempo, delle risorse e dei mezzi per partecipare direttamente all'elaborazione delle politiche?

E se... le storie che raccontiamo oggi plasmassero il futuro e diventassero la base per l'elaborazione delle politiche di domani?



4 / Risorse aggiuntive

Vuoi approfondire l'argomento? Qui di seguito troverai un elenco di risorse che la Commissione europea e gli esperti esterni del comitato scientifico hanno selezionato per te. Non sei obbligato a leggerle o guardarle tutte (o anche solo alcune), ma se sei curioso e vuoi saperne di più, possono fungere da introduzione facile, accessibile e utile all'argomento.

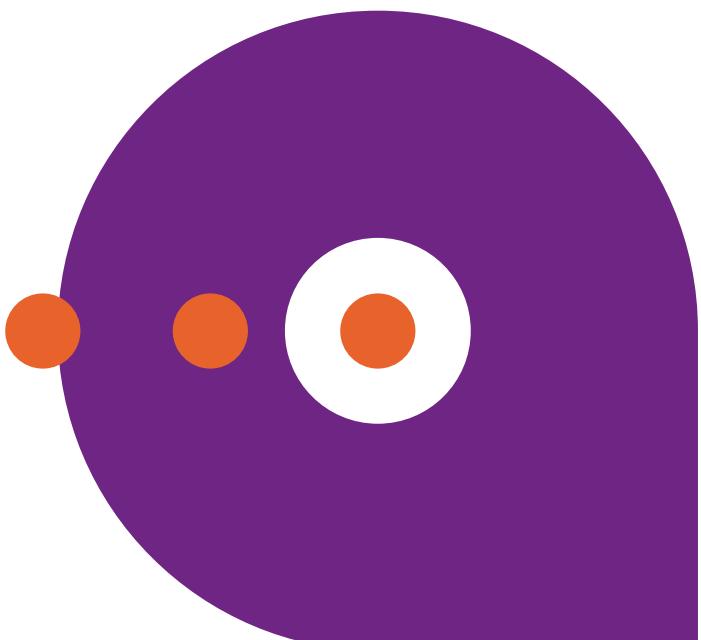
Elenco delle risorse proposte:

Se sei curioso e vuoi trarre ispirazione:

- podcast sulla Festa dell'equità intergenerazionale; "Introducing Intergenerational Fairness: A Global Movement" (7 episodi, in inglese): <https://www.buzzsprout.com/2273376/episodes/13926495-introducing-intergenerational-fairness-a-global-movement>
- A New Intergenerational Contract (sito web, in inglese): <https://www.if.org.uk/research-posts/a-new-intergenerational-contract/>
- Future Generations Commissioner from Wales (video, in inglese): <https://thankyoufromameerah.wales/>
- Roman Krznaric: [How to be a good ancestor | TED Talk](#) (video, in inglese con sottotitoli)
- An intro to Intergenerational Fairness in Europe: The Imperative, the Journey, & the Opportunity: <https://playingwithtime.substack.com/p/dispatches-8-an-intro-to-intergenerational> (articolo, in inglese)
- Intergenerational Fairness in 90 seconds (video, in inglese). <https://youtu.be/64XpINtldAQ>
- TED-Ed Future Forward - Futures Literacy; come esplorare il futuro <https://ed.ted.com/future-forward>

Per approfondire ulteriormente:

- Krznaric, Roman: [Come essere un buon antenato Un antidoto al pensiero a breve termine](#), Ambiente, Milano, 2023 (libro)
- Fair public policies for all generations. An assessment framework: <https://gulbenkian.pt/de-hoje-para-amanha/en/public-policies/> (in inglese)
- Niels de Fraguier (2025). [Rethinking Generation: An Invitation to embrace a Life-Centered approach](#). (articolo, in inglese)
- OCSE (2020). [Governance for Youth, Trust and Intergenerational Justice](#). Comparative assessment of the policies, laws, institutional capacities and governance tools put in place by national governments and the European Union to promote youth empowerment and intergenerational justice. (in inglese)





Publications Office
of the European Union